



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

DIPARTIMENTO TURISMO, SPETTACOLO E BENI CULTURALI

PAC CALABRIA 2007-2013

Avviso Pubblico
per la concessione di contributi a fondo perduto
ai soggetti gestori degli impianti termali calabresi

“BENESSERE CALABRIA”

Annualità 2020

INDICE

1.	<u>FINALITÀ E RISORSE</u>	<u>3</u>
1.1	<u>FINALITÀ E OBIETTIVI</u>	<u>3</u>
1.2	<u>BASE GIURIDICA E FORMA DELL'AIUTO</u>	<u>3</u>
1.3	<u>DOTAZIONE FINANZIARIA</u>	<u>3</u>
1.4	<u>RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO</u>	<u>3</u>
2.	<u>DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ</u>	<u>6</u>
2.1	<u>BENEFICIARI</u>	<u>6</u>
2.2	<u>REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ</u>	<u>6</u>
3.	<u>INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI</u>	<u>8</u>
3.1	<u>FORMA ED INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO</u>	<u>8</u>
3.2	<u>CUMULO</u>	<u>8</u>
4.	<u>PROCEDURE</u>	<u>9</u>
4.1	<u>INDICAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA</u>	<u>9</u>
4.2	<u>MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</u>	<u>9</u>
4.3	<u>TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO</u>	<u>9</u>
4.4	<u>ESAME DELLA DOMANDA</u>	<u>9</u>
4.5	<u>PUBBLICAZIONE DEGLI ELENCHI DEI BENEFICIARI E FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE</u>	<u>10</u>
4.6	<u>COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI</u>	<u>10</u>
4.7	<u>GESTIONE DELLE ECONOMIE</u>	<u>10</u>
4.8	<u>MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO</u>	<u>10</u>
4.9	<u>GARANZIA A COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE</u>	<u>11</u>
5.	<u>OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE</u>	<u>12</u>
5.1.	<u>OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO</u>	<u>12</u>
5.2.	<u>CONTROLLI</u>	<u>12</u>
5.3.	<u>CAUSE DI DECADENZA</u>	<u>13</u>
5.4.	<u>REVOCA DEL CONTRIBUTO</u>	<u>13</u>
5.5.	<u>RINUNCIA AL CONTRIBUTO</u>	<u>14</u>
6.	<u>DISPOSIZIONI FINALI</u>	<u>14</u>
6.1.	<u>INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI</u>	<u>14</u>
6.2.	<u>TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</u>	<u>14</u>
6.3.	<u>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</u>	<u>17</u>
6.4.	<u>FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE</u>	<u>18</u>
6.5.	<u>INFORMAZIONI E CONTATTI</u>	<u>18</u>
6.6.	<u>RINVIO</u>	<u>18</u>

1. Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

1. Il presente avviso è rivolto ai gestori degli impianti termali calabresi, nel difficile momento socioeconomico che sta colpendo duramente tutti gli operatori del macro comparto turistico, di cui il contributo mira a ridurre l'impatto delle perdite cagionate dal COVID-19 rispetto ad un settore, quello del turismo benessere e salute che rappresenta un importante volano di diversificazione dell'offerta turistica regionale.
2. L'intervento ha una duplice finalità: contribuire alla riduzione delle perdite causate dalla fase di lockdown; contribuire ai rilevanti costi di adattamento e sanificazione connessi alla riapertura.
3. Le attività oggetto del presente Avviso si inquadrano nell'Azione Benessere Calabria PAC 2007/2013.

1.2 Base giuridica e forma dell'aiuto

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un aiuto sotto forma di contributo, sulla base di una procedura automatica ex Art. 4 comma 1 del D. Lgs. 123/1998.
2. Gli aiuti sono concessi in conformità con le disposizioni di cui al par. 3.1 della Com. CE n° C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i., "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*", ovvero con quanto al par. 2.7.1^a della Dec. Ce C(2020) 3482 del 21/05/2020 (State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro").

1.3 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso è pari a Euro 800.000,00 (Euro ottocentomila/00).
2. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

1.4 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
 - a) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, ed in particolare, l'articolo 65, paragrafo 1, che stabilisce che l'ammissibilità delle spese è determinata in base a norme nazionali;
 - b) Regolamento (CE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - c) D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 26 marzo 2018, n. 71).
 - d) Regolamento della Giunta regionale n. 4/2008, di attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 8 del 31 marzo 2008; - Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i;
 - e) Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821 - DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001).

- f) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123
- g) Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- h) Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".
- i) Com. CE n° C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i., "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (TF);
- j) Dec. Ce C(2020) 3482 del 21/05/2020 (State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro";
- k) Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
- l) Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- m) Deliberazione di Giunta regionale n. 234 del 27/06/2013 con la quale è stato approvato il Programma Ordinario Convergenza finanziato con le risorse rinvenienti dalla rimodulazione del piano finanziario dei POR Calabria FESR e FSE 2007-2013;
- n) Deliberazione di Giunta regionale n. 121 del 08/04/2014 con la quale il Programma, così come modificato con deliberazione n. 295/2013, è stato nuovamente denominato in Piano di Azione Coesione della Calabria (nel seguito PAC 2007/2013);
- o) Deliberazione di Giunta regionale n. 42 del 02/03/2015, come integrata e modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 511 del 03/12/2015, con la quale è stato costituito il Fondo Unico PAC a seguito della II fase del processo di revisione del POR Calabria FESR 2007-2013, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8746 final del 18/11/2014;
- p) Deliberazione di Giunta regionale n. 503 del 01/12/2015 con la quale è stato rimodulato il piano finanziario del PAC 2007/2013 e sono state approvate le schede descrittive degli interventi in ragione della rimodulazione finanziaria;
- q) Deliberazione di Giunta regionale n. 40 del 24/02/2016 con la quale: è stato ulteriormente rimodulato il piano finanziario del PAC 2007/2013 ed è stata data applicazione all'art. 1, commi 122 e 123 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190; sono state approvate nuove schede descrittive in ragione della rimodulazione finanziaria;
- r) DGR 467/2018 recante "Piano di azione coesione 2007/2013 – Rimodulazione piano finanziario".
- s) deliberazione della giunta regionale n. 432 del 27/09/2019 che ha approvato il manuale Si.Ge.Co da applicare al Programma Azione Coesione (PAC) 2007/2013 e al Programma Azione Coesione (PAC) 2014/2020 Approvazione;
- t) Deliberazione di giunta regionale n. 471 del 02/10/2019 recante "Piano di azione coesione 2007/2013. Rettifica DGR 467/2018. Approvazione del piano finanziario e presa d'atto del differimento del termine di conclusione degli interventi del Programma";
- u) Deliberazione di Giunta regionale n. 104 del 25/05/2020 di rimodulazione del piano finanziario PAC 2007/2013e s.m.e.i;
- v) Deliberazione di Giunta Regionale n. 448 del 14/11/2016 Approvazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria;

- w) Delibera CIPE n. 7 del 03.03.2017 con la quale è stato approvato il Piano di Azione Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria;
- x) D.G.R. n. 320 del 25.07.2017 concernente “Piano di Azione Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria. Presa d’atto dell’approvazione da parte del CIPE con delibera n. 7/2017”;
- y) I contenuti del suddetto Piano di Azione Coesione e in particolare dell’Asse 6, Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Ambientale e Culturale, e dell’Azione 6.7.1 “Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale”
- z) DGR n. 258/2019 ad oggetto Piano Azione e Coesione (PAC9 2014/2020. Rimodulazione Piano Finanziario;
- aa) DGR n. 492 del 31.10.2017 di approvazione dei sistemi di gestione e controllo ai sensi del regolamento n.1303/2013;
- bb) D.G.R. n. 170 del 27.4.2017 di programmazione delle risorse destinate al Piano di Azione e Coesione obiettivo specifico 6.7;
- cc) D.G.R. n. 432 del 27.09.2019 relativa alla approvazione del Manuale SIGECO applicabile al Programma PAC 2014/2020;
- dd) D.G.R. n. 116 del 03.06.2020 “Programma di contrasto alla crisi Coronavirus per il settore turistico. Atto di indirizzo”;
- ee) D.G.R. n. 216 del 28.07.2020 “Piano di Azione e Coesione (PAC) 2007/2013 – Approvazione del Piano Finanziario, del differimento del termine per la conclusione degli interventi e delle schede nuove operazioni.”

2. Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Beneficiari

1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso i soggetti gestori degli impianti termali operanti in Calabria.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di contributo.

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate², relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori (DURC);
 - b) attestare la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
 - c) possedere la capacità economico-finanziaria;
 - d) possedere la capacità operativa ed amministrativa;
 - e) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
 - f) avere una unità produttiva, a cui si riferiscono le prestazioni di cui al successivo art. 3, operative nel territorio della Regione Calabria;
 - g) essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, ove applicabile;
 - h) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014 al 31/12/2019;
 - i) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

²Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48 bis, commi 1 e 2 bis del DPR 602/1973. in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del DURC ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti a impugnazione. Resta inteso che la previsione di cui alla lettera a) non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali multe e interessi, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine di presentazione della domanda.

- j) non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, comma 6, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio³
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- k) non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;
- l) non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto;
- m) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - i. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - ii. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - iii. inserimento dei disabili;
 - iv. pari opportunità;
 - v. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - vi. tutela dell'ambiente;
- n) garantire l'apertura e l'operatività delle strutture termali per la quale si riceve il contributo alla data di presentazione della domanda.

2. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in uno con la presentazione del Modello di Domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso.

³ DECISIONE QUADRO 2008/841/GAI DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2008 relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GUUE L300 del 11/11/2008).

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Forma ed intensità del contributo

1. Il contributo di cui al presente Avviso è concesso, nella forma di contributo una tantum a fondo perduto.
2. Il contributo una tantum a fondo perduto è determinato con riferimento alle prestazioni di cura e benessere termali regolarmente contabilizzate nell'anno 2019, quale anno consolidato.
3. Il contributo concedibile è determinato sulla base della seguente formula:

Contributo concedibile = numero di prestazioni anno 2019 X il contributo unitario.

4. Ai fini della quantificazione dell'importo del contributo concedibile, si specifica quanto segue:
 - il richiedente dovrà, all'atto della domanda, dichiarare con atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, le prestazioni risultanti dai registri contabili e fiscali relative all'anno 2019;
 - il valore del contributo unitario, determinato quale valore medio dei prezzi delle singole prestazioni, è pari a Euro 12,50.
5. L'importo dell'aiuto non eccede in ogni caso l'importo delle reali perdite di fatturato, certificate da un professionista abilitato, riconducibili al corrente anno rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019 secondo il modello Allegato 2 del presente Avviso.
6. L'importo massimo concedibile, in ogni caso, non può essere superiore a Euro 130.000,00.
7. Ai fini della determinazione del contributo concedibile di cui al precedente comma 2, si applicano le disposizioni di cui al par. 3.1 punto 22 a) della Com. CE n° C(2020) 1863 finale del 19/03/2020 e s.m.i., "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", ove il massimale pari a 800.000 euro è da intendersi riferito all'importo complessivo di aiuti concedibile sulla base della disposizione richiamata.

3.2 Cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso possono essere cumulati con gli aiuti previsti dai regolamenti "de minimis" o dai regolamenti di esenzione per categoria applicabili a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti⁶.
2. Il massimale di aiuto di cui al par. 3.1 comma 7 si applica indipendentemente dal fatto che il sostegno sia finanziato con risorse statali o parzialmente finanziato dall'Unione.

⁶ Cfr. anche par. 2.7.1 della Dec. Ce C(2020) 3482 del 21/05/2020 (State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro".

⁷ Punto 20 del TF e 27 del Regime Quadro di cui alle Dec. Ce C(2020) 3482 del 21/05/2020 (State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro".

4. Procedure

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative alla ricezione ed esame delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, dei controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal competente Settore del Dipartimento Turismo, Spettacolo e Beni Culturali.
2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disagi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande, compilate secondo il modello Allegato 1 al presente Avviso e disponibile sui siti www.regione.calabria.it e calabriaeuropa.regione.calabria.it, contenente gli obblighi previsti e l'autocertificazione delle perdite di fatturato, per come previsti nell'Avviso, devono essere inviate alla pec portualita.tisc@pec.regione.calabria.it
2. Tale modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere firmato dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo.
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto in ordine a quanto nella stessa dichiarato.
4. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo come da previsione di legge, salvo specifiche ipotesi di esenzione previste dallo stesso D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 che dovranno essere ivi dichiarate.
5. Il richiedente dovrà dichiarare nella domanda di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione.

4.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. Le domande, pena la ricevibilità, dovranno pervenire esclusivamente alla pec potualita.tisc@pec.regione.calabria.it entro le ore 14:00 del giorno 15.09.2020.
2. Il termine ultimo per la presentazione della domanda potrà essere eventualmente prorogato, su decisione del Dipartimento competente per giustificati motivi.
3. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al comma 1, o eventualmente prorogati ai sensi di quanto al comma 2, e/o non correttamente compilate, e/o non pervenute alla pec sopra indicata saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate.

4.4 Esame della domanda

1. La durata del processo di esame delle domande presumibilmente non si protrarrà oltre i 30 giorni dalla scadenza dell'Avviso.
2. Le domande presentate saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi:
 - a) Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
 - rispetto delle condizioni di cui al par. 2.1.
 - b) Ammissibilità:

- Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al par. 2.2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare i controlli di cui al d.lgs 159/2011 anche nei casi di contributi sotto soglia;
3. Il Dirigente Generale del Dipartimento "Turismo e Beni Culturali", nominerà apposito ufficio o commissione per l'istruttoria della verifica di ammissibilità e la valutazione di merito delle istanze.

4.5 Pubblicazione degli elenchi dei beneficiari e finanziamento dell'operazione

1. Le domande ritenute ricevibili e ammissibili secondo quanto al par. 4.4 comma 2, saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili con un Decreto del Dirigente del competente Settore regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sui siti istituzionali. In particolare con tale Decreto sono approvati:
 - l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento, dei soggetti ammessi e non finanziabili per carenza di risorse e dei soggetti non ammissibili a finanziamento, con le relative motivazioni di esclusione.
2. Con il medesimo Decreto si provvede altresì a:
 - concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili;
 - assumere l'impegno contabile a favore di ogni beneficiario finanziato.

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. Il Settore competente trasmetterà ai beneficiari delle operazioni selezionate l'ammissione al contributo.
2. Dalla data della predetta comunicazione assume efficacia l'assunzione degli obblighi da parte del Beneficiario per come definiti dall'avviso e richiamati in domanda.
3. Tutte le comunicazioni tra il Settore e il beneficiario avverranno esclusivamente via Pec.

4.7 Gestione delle economie

1. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie si applicano le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

4.8 Modalità di erogazione del contributo

1. La richiesta di erogazione del contributo concesso avverrà con la seguente modalità:
 - A. In un'unica soluzione previa trasmissione al competente Settore della certificazione da parte di professionisti abilitati attestante una perdita pari o superiore all'importo massimo dell'aiuto concedibile di cui al par. 3.1-utilizzando la modulistica allegati 2 e 3;
 - B. In due soluzioni di importo pari alle perdite certificate da parte di professionisti abilitati e trasmesse unitamente alla richiesta di erogazione -utilizzando la modulistica allegati 2 e 3;
 - C. In alternativa, alle soluzioni di cui ai precedenti punti, ove non fosse possibile in sede di domanda la determinazione delle perdite, secondo la seguente modalità:
 - a) erogazione di una anticipazione pari al 60% dell'importo del contributo concesso a seguito di richiesta sottoscritta da parte del legale rappresentante del Beneficiario o, in alternativa, firmata digitalmente dal procuratore speciale del legale rappresentante dell'impresa e corredata dalla procura speciale o copia autentica della stessa munita delle necessarie dichiarazioni rese dal legale rappresentante e procuratore ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con contestuale presentazione di apposita fideiussione;
 - b) erogazione finale del residuo 40% a saldo, previo ricevimento della documentazione di cui al successivo comma 3.
2. Nel caso della procedura di cui al comma 1 lett. C., la documentazione da presentare per la richiesta di anticipazione è la seguente:
 - a) richiesta di anticipazione secondo il modello Allegato 3 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante;

- b) fideiussione, ai sensi del punto 4.9 secondo il modello Allegato 4;
3. Nel caso della procedura di cui al comma 1 lett. C., la documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 40% a saldo è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento a saldo, secondo i modelli Allegati 2 e 3 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante.
 4. La richiesta a saldo, unitamente alla certificazione delle perdite, presentata secondo i modelli di cui agli Allegati 2 e 3 al presente Avviso, dovrà essere presentata entro e non oltre il 31/01/2021.
 5. Entro la data del 31/01/2021, dovrà essere inviata, a mezzo PEC, all'indirizzo portualita.tisc@pec.regione.calabria.it una autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto, in ordine al fatturato effettivo conseguito nel periodo 01/01/2020 – 31/12/2020.
 6. Qualora la perdita dichiarata di cui al comma precedente 5 risulta inferiore a quella certificata nell'allegato 2 e inferiore al contributo concesso, il Settore procederà alla richiesta di restituzione della differenza.

4.9 Garanzia a copertura dell'anticipazione

1. L'erogazione dell'anticipazione di cui al comma 1 lett. C. del par. 4.8 è subordinata alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria che deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero.
2. La garanzia potrà essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco di cui all'Art. 106 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.
3. La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello predisposto e fornito dall'Amministrazione regionale e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione Calabria.
4. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.
5. La garanzia deve prevedere espressamente:
 - a. il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
 - b. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - c. la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
 - d. la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Calabria, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
 - e. il Foro di Catanzaro quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
 - f. l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);

- g. la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

5. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1. Obblighi del beneficiario

Il Beneficiario è obbligato a:

- a) garantire l'apertura e l'operatività delle strutture termali per la quale si riceve il contributo alla data di presentazione della domanda;
- b) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale;
- c) consentire le verifiche in loco della documentazione amministrativa contabile, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- d) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
- e) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
- f) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al par. 2.2, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- g) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs
- h) 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.)
- i) assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (ai sensi della Legge 24 aprile 2020 n. 27 e DL 34 del 19 maggio 2020). La posizione dell'impresa beneficiaria potrà essere dimostrata, in relazione all'emergenza COVID-19, avvalendosi delle forme previste dall'art. 264 comma 1, lett. A) del D.L nr. 34 del 19 maggio 2020 (c.d Decreto rilancio);
- j) rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.2;
- k) garantire il rispetto delle disposizioni della norma in materia di aiuti di stato applicabile all'aiuto concesso;
- l) adeguarsi a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Calabria;
- m) ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
- n) ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato.

5.2. Controlli

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto in merito al par. 5.1 nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo per un periodo di 10 anni successivi all'erogazione dell'ultimo saldo.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca totale del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

5.3. Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:
 - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda.

5.4. Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
 - a) l'assoggettamento a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali (ex L. n. 155 del 19 ottobre 2017 recante "Legge Delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza" e successivi decreti attuativi), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - b) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - c) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta comunque non sanabili e imputabili al Beneficiario, ovvero confermati con provvedimento definitivo (per dolo o colpa grave);
 - d) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al par. 5.1 qui non espressamente richiamati nonché dalle norme vigenti.
2. L'Amministrazione Regionale nel caso in cui sia accertata una perdita di fatturato inferiore al contributo concesso ed erogato, emette un provvedimento di revoca parziale del contributo e procede al recupero delle somme concesse eccedenti la reale perdita rilevata dalle scritture contabili consolidate.
3. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere immediato recupero del Contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.
4. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai

destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

5. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
6. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
7. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
8. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
9. Decorso sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
10. Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

5.5. Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Settore di riferimento del Dipartimento competente.

6. Disposizioni finali

6.1. Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle disposizioni applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito comunicato dal competente Settore del Dipartimento Turismo, Spettacolo e Beni Culturali della Regione Calabria.
2. Del beneficio ricevuto ai sensi del presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

6.2. Trattamento dei dati personali

1. INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, la Regione Calabria con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, in qualità di "Titolare" del trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

2. Titolare del trattamento

Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il "Titolare") è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede c/o Cittadella Regionale

- Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro. Di seguito i relativi dati di contatto: presidente@pec.regione.calabria.it.

3. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it, pec: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it;

4. Finalità del Trattamento. Base giuridica del Trattamento

i. Dati personali

I dati personali verranno trattati dal Titolare del trattamento, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità (base giuridica), per le finalità di seguito indicate:

- A) Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento UE n. 2016/679).

I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dai regolamenti comunitari n. 1303/2013, n. 1301/2013, n. 1304/2013, nonché atti delegati e di esecuzione della Commissione connessi al ciclo di programmazione 2014-2020, dalla normativa in materia di appalti, aiuti di stato e contrattualistica pubblica. Inoltre i dati dei potenziali beneficiari e degli operatori economici potranno essere trattati per la gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, per l'attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali (ad es. SIURP) e nazionali, per il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, per l'elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria (ad es. sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario), per l'elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, per l'elaborazione di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, ecc..

- B) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1, lett. b) del Regolamento UE n. 2016/679). I dati saranno trattati esclusivamente ai fini della gestione ed esecuzione economica ed amministrativa dell'operazione (compresi i controlli di primo livello, il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, audit di secondo livello sulla spesa certificata, erogazione dei pagamenti, pareri di coerenza programmatica, gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali, ad es. SIURP, e nazionali, controlli di primo livello, desk e in loco, sulla spesa da esporre nelle Domande di pagamento ex art. 125 del regolamento UE n.1303/2013, elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria, quali ad esempio sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b) del regolamento finanziario, alimentazione del e verifiche condotte sul Registro nazionale aiuti ove ricorre, elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, elaborazioni di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, erogazione dei pagamenti relativi ad operazioni finanziate e relativa trasmissione degli ordinativi informatici al Tesoriere regionale e al sistema governativo SIOPE+, trattamento dei dati che confluiscono su COEC, SISGAP, PCC,);
- C) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (Art. 6.1, lett. c) del Reg. 679/2016). I dati saranno trattati per l'adempimento degli obblighi legali, ivi inclusi eventuali obblighi legali connessi all'esecuzione della operazione.

- ii. Categorie particolari di dati personali e dati relativi a condanne penali o reati*

Di norma non vengono richieste “categorie particolari di dati personali” di cui all’art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679. Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati (ove eventualmente richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell’Unione o degli Stati membri (art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all’Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove eventualmente richiesti) è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell’Unione o dello Stato Italiano (Art. 10) ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia, nonché per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

5. Natura del conferimento. Obbligo di fornire i dati personali e possibili conseguenze di un mancato conferimento.

I proponenti beneficiari sono tenuti a fornire i dati in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l’obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l’irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dalle disposizioni di legge applicabile, tra cui a seconda dei casi, l’impossibilità di ammettere il proponente beneficiario alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o revoca o decadenza dalla concessione del contributo.

6. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali

La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento e comunque in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dai proponenti beneficiari ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all’uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento UE n. 2016/679, previa verifica della conformità dell’attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali all’uopo autorizzati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge ed, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative. Nell’ambito delle misure antifrode di cui all’art. 125, paragrafo 4, lett. c) Reg. UE n. 1303/2013, i dati potranno essere comunicati alla Commissione Europea – in qualità di autonomo titolare – e potranno essere oggetto di trattamento, unitamente ai dati acquisiti da banche dati esterne utili per individuare gli indicatori di rischio ed attraverso l’utilizzo di appositi sistemi messi a disposizione dalla stessa Commissione Europea (Arachne), per le verifiche di gestione ed, in particolare, ai fini della valutazione del rischio di frode sui progetti, sui contratti, sui contraenti e sui beneficiari. Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei dati effettuato attraverso i sistemi della Commissione Europe (Arachne) sono disponibili sul sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId.it>

7. Periodo di conservazione dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci anni nel caso di applicazione delle norme in materia di aiuti di stato, ovvero cinque

anni a partire dal decreto di concessione del contributo e approvazione della graduatoria definitiva, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma anonima e aggregata, per fini di studio o statistici.

8. Trasferimento dei dati personali

I dati non saranno trasferiti in Stati membri dell'Unione Europea e/o in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

9. Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Regione Calabria non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

10. Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli 15 e ss. del Regolamento UE n. 2016/679, ivi incluso il diritto di:

- a. chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
 - b. ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
 - c. ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
 - d. ottenere la limitazione del trattamento;
 - e. ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
 - f. opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
 - g. opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
 - h. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi;
 - i. revocare il consenso (ove applicabile) in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
 - j. proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra a un'autorità di controllo eventualmente competente.
- 11.** Per informazioni e/o per esercitare i diritti di cui alla normativa che precede, inviare richiesta scritta a Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione e risorse umane - all'indirizzo postale della sede legale Viale Europa, Località Germaneto, 88100 Catanzaro ovvero all'indirizzo PEC: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it

6.3. Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è il Dott. Girolamo GALLUCCIO.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta portualita.tisc@pec.regione.calabria.it.

6.4. Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge.

6.5. Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:
2. il Settore "Portualità Turistica, Termalismo e Stabilimenti Balneari" – Ufficio "Termalismo";
Indirizzo email:
girolamo.galluccio@regione.calabria.it;
Numero telefonico: 0961 856817;
3. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

6.6. Rinvio

1. Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati al par. 1.3 e alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del PAC Calabria 2014-2020 che costituiscono disposizioni vigenti per i partecipanti al presente Avviso.